

Att. Sindaco Luciano Bacchetta

Att. Dott. Bruno decenti

Att. Presidente del consiglio

Att. Ass. di competenza

Att .consiglieri tutti

## Mozione

OGGETTO : ABUSO EDILIZIO.

***Modalità di istruzione, rilascio e controllo di attività edilizia rispetto alle norme contenute nel Regolamento Edilizio Comunale.***

Rif. Interpellanza del **26-02-2020** regolamento edilizio indirizzato a ing. Calderini.

Visto Il regolamento edilizio comunale riporta all'art. 8 punto 4 lettere b-c-e-f- e ai successivi punti 5-6-7-10- si disciplina principalmente di presentare una appropriata documentazione tecnico-grafica e fotografica della zona interessata , degli immobili circostanti , il livelli del terreno , e delle piante circostanti, quali:

- 1- il piano di campagna e la sua quota originaria anche nelle adiacenze delle proprietà di terzi confinanti, profilo del terreno naturale di proprietà e profilo del terreno delle aree circostanti di proprietà di terzi;
- 2- distanze dai confini e degli edifici circostanti già esistenti
- 3- planimetrie aggiornate contenenti l'indicazione esatta per la ubicazione delle opere da realizzare;
- 4- documentazione fotografica dello stato del lotto e delle situazioni limitrofe-confinati preesistenti;
- 5- Documentazione della vegetazione circostante

Visti i due documenti di Permesso di Costruire rilasciati nella zona di Riosecco rilasciati da Cotesto Spett.le Comune di Città di Castello ai richiedenti Sig. M.I e sig.M.L a giudizio dello scrivente risultano non compatibili con le indicazioni sopra richiamate del R.E.C. (Regolamento Edilizio Comunale vigente all'epoca).

Accertato che

al sopralluogo di verifica, chiesto dai confinanti, gli Uffici comunali preposti non hanno prodotto riscontro puntuale delle adempienze a quanto prescrive il R.E.C., rilievo fotografico , le distanze da manufatto già esistente, il rilievo della alterazione dello stato dei luoghi con realizzazione di riporti di terreno (terrapieni) sopra gli originari pinai di campagna e spinti fino al confine delle proprietà di terzi, limitandosi ad una "semplice risposta" non circostanziata né con la pratica istruttoria del progetto autorizzato e neppure con le risultanze plano altimetriche e fotografiche dell'intervenuta antropizzazione-modificazione del lotto di terreno interessato con le iterazioni con le proprietà di terzi confinanti.

Viepiù venuto a meno il riscontro dello stato precedente quale l'esistenza di un muro e una recinzione a confine e al cancello posto in opera , situazione non corretta, risanata con il progetto stesso .

Accertato inoltre che.

non sono state elevate sanzioni per le violazioni in materia di abuso edilizio sia prima che dopo in fase di costruzione con riguardo all'alterazione delle quote del piano di campagna originario del lotto di intervento rispetto alle proprietà dei terzi, delle distanze con fabbricato preesistente contravvenendo alle distanze civilistiche e di P.R.G., con contravvenzione nei termini dell'art. 863 c.c. (distanza delle costruzioni) in assenza di costituzione di servitù (come prescrive sempre il REC), procurando altresì un danno erariale alle casse Comunali sia prima del permesso a costruire e successivamente .

Accertato infine che

gli Uffici preposti, trincerandosi dietro il c.s.d. "fatto salvo il diritto dei terzi" non pare abbiano adeguatamente istruito la pratica iniziale e neppure valutato quanto eseguito a posteriori, risultando del tutto inconferente appellarsi ad una dizione che contiene anche elementi, nella fattispecie l'alterazione dello stato dei luoghi, le distanze da fabbricati esistenti , incidenti i diritti di terzi, che i suddetti Uffici devono sempre valutare oggettivamente, compreso pretendere i riscontri autorizzativi dei proprietari confinanti quando le situazioni, come nel caso di specie, lo richiedono. Di fatto astraendosi (senza giustificata motivazione) proprio dal pretendere il rispetto documentale del corredo tecnico necessario per la presentazione delle pratiche edilizie come disciplinato appunto dal REC e dalle leggi Regionali e Nazionali di riferimento e disciplina.

Per tutto quanto sopra riferito e accertato, richiamando anche la documentazione di cui alla richiamata precedente interpellanza

#### **si chiede che**

- 1) l'Amministrazione eserciti - nel rispetto del Regolamento Edilizio Comunale e leggi collegate ed anche dei cittadini tutti - una costante e adeguata azione disciplinare nei confronti dei soggetti certificatori ,in autotutela nel rimuovere dagli incarichi, tramite turnover, il personale che attualmente opera in detto settore Edilizia e Abusivismo.
- 2) provveda al ripristino dell'applicazione corretta del predetto REC, attuando ogni azione conseguente, compreso quella di accertare l'intervenuto abuso edilizio con l'emanazione dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

Sarà comunque, mia premura adempiere per quanto di mia competenza

Città di castello, li 13 Luglio 2020.

---

Il Consigliere  
(Marcello RIGUCCI)







